

OTTO L'AQUILOTTO, I BAMBINI E IL MONDO DIGITALE



**Materiale didattico
scaricabile
in dotazione al libro**

manuale di educazione alla cittadinanza digitale



punto otto
edizioni



Premessa

Il materiale digitale in dotazione al libro **Otto l'aquilotto, i bambini e il mondo digitale**, fornisce informazioni scientifiche, indicazioni e suggerimenti per genitori, educatori e insegnanti.

Il libro è in formato cartaceo perché possa essere toccato e sfogliato. Otto l'aquilotto® suggerisce giochi, interagisce ed esorta a fare esperienze corporee e visive.

Nella sua parte interattiva, invece, il libro propone brevi video permettendo ai bambini di conoscere il personaggio di Otto l'aquilotto®.

In conclusione, questo progetto editoriale accompagna bambini, genitori e insegnanti attraverso i cambiamenti culturali che contraddistinguono l'epoca digitale, con l'intento di educare le nuove generazioni ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, rendendoli protagonisti attivi e consapevoli.

Buona lettura!



Indice del materiale

- La vista delle aquile: dettagli scientifici e link utili
- Schede stampabili del libro «**Otto l'aquilotto, i bambini e il mondo digitale**»
- Obiettivi educativi e suggerimenti utili per laboratori informali e trasversali
- Considerazioni finali



La vista delle aquile: dettagli scientifici e link utili

Dettagli scientifici

- L'aquila adulta pesa circa 4,5 kg; eppure, i suoi occhi hanno quasi la stessa dimensione di quelli di un essere umano adulto.
- Il numero elevato di **coni** (fotorecettori che si trovano sulla retina degli occhi) consente alle aquile di avere una visione del **colore** superiore alla nostra. Per questo motivo distinguono i colori in modo più vivido e possono vedere la **luce ultravioletta**. Non c'è modo, per noi umani, di conoscere l'esperienza soggettiva della luce ultravioletta.

Fonte: <https://www.livescience.com/18658-humans-eagle-vision.html>

Avere una vista da aquila. Perché si dice?

- Gli occhi dell'aquila posseggono un'**acuità visiva** equivalente a circa 50/10 decimi, grazie ai fotorecettori (coni e bastoncelli) presenti in un numero circa 5 volte superiore al nostro (un milione di coni per millimetro quadrato, rispetto ai 200.000 presenti nell'occhio umano).
- Il nervo ottico di questi uccelli trasmette al cervello un quantitativo di informazioni **quasi doppio** rispetto a quello che un essere umano è in grado di ricevere.



Avere una vista da aquila. Perché si dice?

- L'occhio dell'aquila è in grado di **ingrandire** anche fino a sette volte gli oggetti che compaiono al centro del suo campo visivo grazie ad una **fovea** (una zona della retina situata centralmente nella parte posteriore dell'occhio) molto più profonda rispetto a quella del genere umano.
- La capacità di **messa a fuoco** risulta, inoltre, estremamente rapida per merito di un potente e velocissimo **cristallino** che consente di spostarsi velocemente da oggetti a pochi centimetri di distanza a oggetti posti a distanze incredibilmente lontane.



Avere una vista da aquila. Perché si dice?

- Il **campo visivo** di noi umani raggiunge i 180°, quello delle aquile riesce a spingersi sino a 340°, consentendo loro di vedere un numero di oggetti incredibilmente elevato e quasi fin dietro al capo.
- I limiti fisici dei nostri organi visivi stabiliscono, in definitiva, l'impossibilità di raggiungere la perfezione visiva di un'aquila.

Fonte: <https://www.eyecareclinic.it/avere-locchio-di-un-falco-o-di-unaquila-perche-diciamo-cosi/>

Per saperne di più sul loro habitat

- L'**aquila reale** è un uccello rapace appartenente alla famiglia degli **Accipitridi**, dichiarata specie protetta dal 1992. In Italia è presente su tutte le più importanti catene montuose. Bellissimo video di Oreste Forno sull'aquila reale: <https://www.youtube.com/watch?v=6PX4-LLv6lw>
- Segnaliamo un interessante video di Rai Scuola tratto da *Passaggi Natura* del 1995, nel quale si racconta il processo di riabilitazione di due aquile presso il (CRR) Centro Riabilitazione Rapaci. Grazie al lavoro e alla cura dell'ornitologo Alberto Fagan, le aquile **Artù** e **Anna** tornano libere: <https://www.raiscuola.rai.it/scienze/articoli/2021/02/Aquila-cura-di-un-esemplare-ferito-1e260601-ab9d-4a8a-854a-f239b3a5849f.html>



Schede stampabili del libro Otto l'aquilotto[®], i bambini e il mondo digitale

FATE UNA X SULLA CASELLA CORRETTA!

DI CHE COLORE È LA MIA MAGLIETTA?

VERDE	ROSSA	GIALLA
--------------	--------------	---------------

DI CHE COLORE SONO LE MIE SCARPE?

ROSSE	VERDI	AZZURRE
--------------	--------------	----------------

COME SI CHIAMA LA MIA BOCCA?

GRUGNO	LABBRA	BECCO
---------------	---------------	--------------

COME SI CHIAMANO MIE BRACCIA?

ZAMPE	ALI	TENTACOLI
--------------	------------	------------------

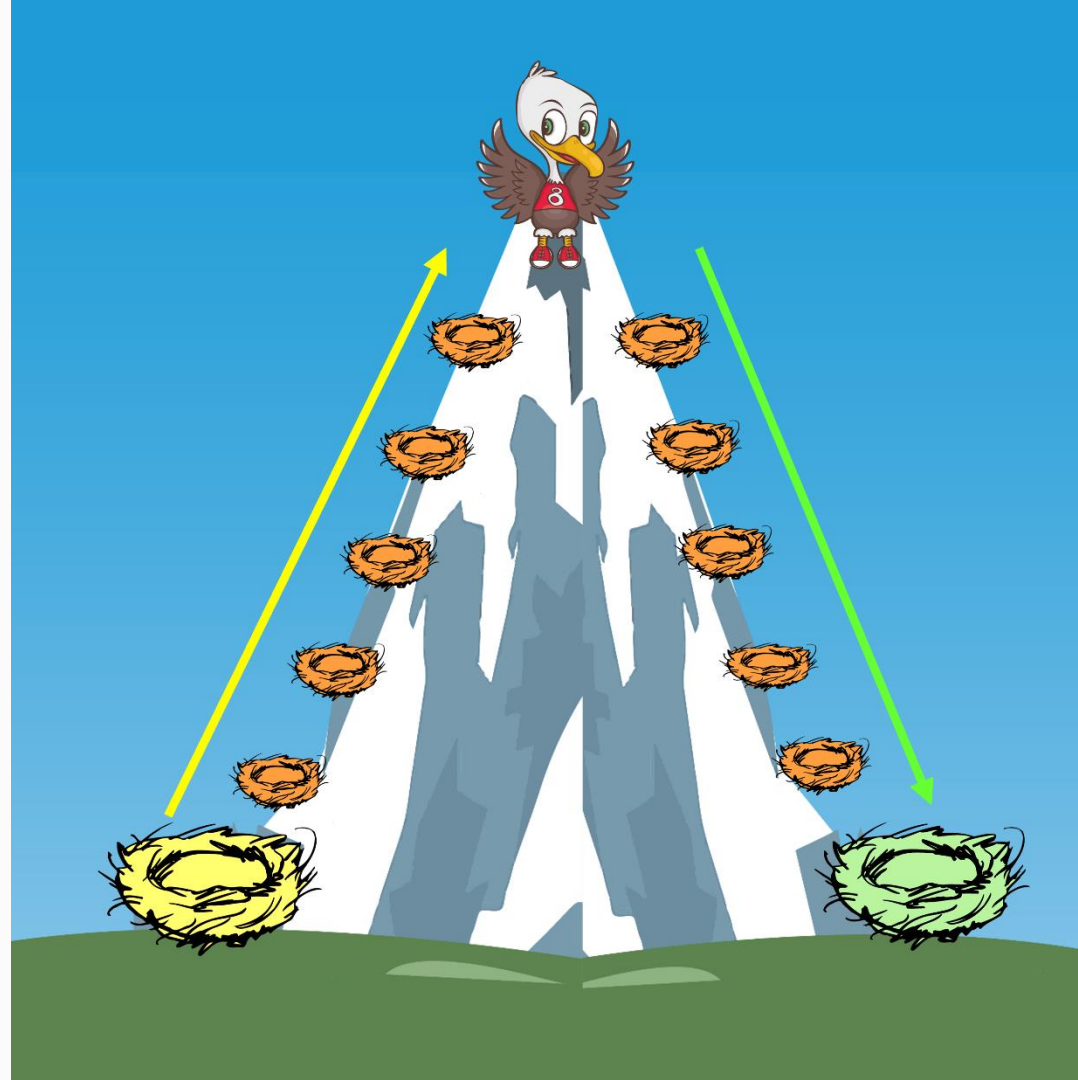
DI CHE COLORE SONO I MIEI OCCHI?

VERDI	AZZURRI	NERI
--------------	----------------	-------------

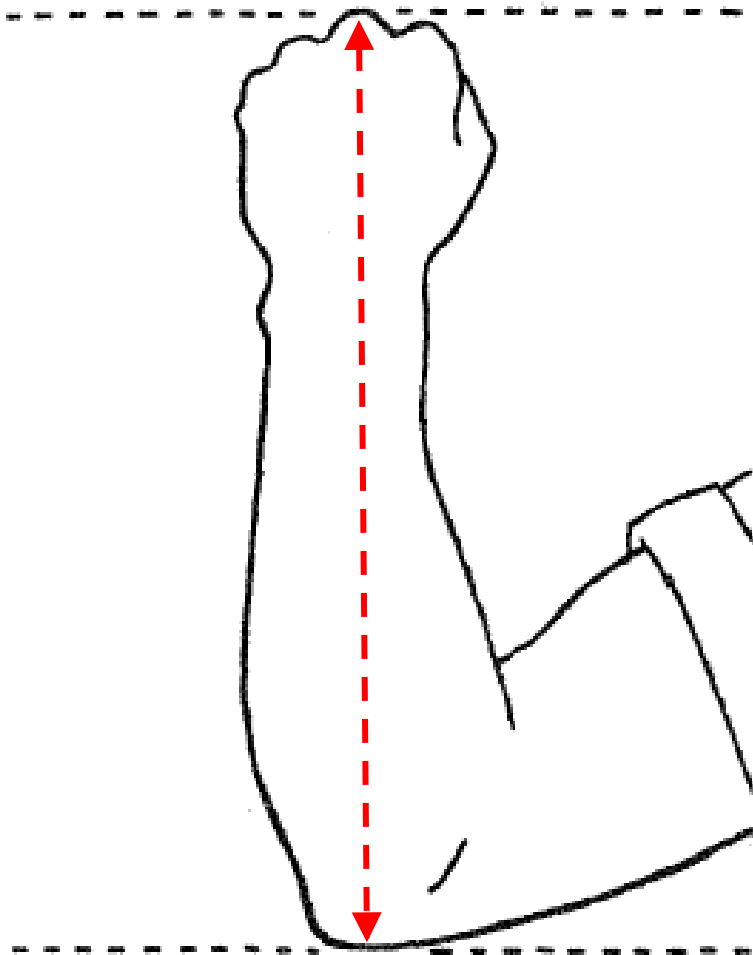
E QUESTO SONO IO, TUTTO PER VOI!
VOLETE COLORARMI?



- L'immagine a fianco può essere stampata, ritagliata e attaccata al banco per ricordare l'importanza delle pause: guardare fuori dalla finestra e fare un bel respiro.
- Questo approccio risulta utile ogni qual volta si richiede un notevole impegno visivo, come ad esempio nelle prime fasi dell'apprendimento della letto-scrittura.
- Può inoltre risultare un valido supporto a bambini con una particolare emotività.



- Promemoria da tenere in classe per ricordare la distanza da tenere fra gli occhi e il testo o lo schermo.



COSA NE DITE SE RIPASSIAMO INSIEME I CONSIGLI DELLE AQUILE?

FATE UNA X SULLA CASELLA CORRETTA!

CONSIGLIO NUMERO 1: **GUARDIAMO IL TEMPO GIUSTO.**

QUESTO CONSIGLIO SERVE PER:

DIMENTICARSI
L'OROLOGIO

GUARDARE IL TABLET
O LO SMARTPHONE
PER IL TEMPO GIUSTO

STARE TRE ORE
D'AVANTI ALLO
SCHERMO

CONSIGLIO NUMERO 2: **FACCIAMO LE PAUSE PER RIPOSARE GLI OCCHI.**

COSA BISOGNA RICORDARSI PER QUESTO CONSIGLIO?

RICORDARSI DI
GUARDARE LONTANO

RICORDARSI DI BERE
UN CAFFÈ

RICORDARSI DI
ACCENDERE LA
TELEVISIONE

CONSIGLIO NUMERO 3: **GUARDIAMO SENZA AVVICINARCI TROPPO.**

COSA VUOLE DIRE QUESTO CONSIGLIO?

VUOL DIRE CHE NON
BISOGNA ANDARE
VICINI ALLE STELLE

VUOL DIRE CHE
BISOGNA STARE
LONTANI DALLE
FORMICHE

VUOL DIRE CHE È
IMPORTANTE NON
AVVICINARE TROPPO
GLI OCCHI ALLO
SCHERMO

CONSIGLIO NUMERO 4: **RICORDIAMO LA STRADA.**

QUESTO CONSIGLIO SERVE PER:

CREARE L'IMMAGINE
MENTALE E RICORDARE
CON GLI OCCHI CHIUSI
QUALCOSA VISTO CON
GLI OCCHI APERTI

ANDARE IN BICICLETTA
SENZA MANI

CORRERE PIÙ VELOCE
SUL MARCIAPIEDE

CONSIGLIO NUMERO 5: **GUARDIAMO IL MONDO.**

COSA CI INSEGNA QUESTO CONSIGLIO?

CHE È PIÙ DIVERTENTE
GIOCARE CHE
RIMANERE FERMI
A GUARDARE LO
SCHERMO

CHE DOBBIAMO
ANDARE NELLO
SPAZIO CON UNA
ASTRONAVE

CHE PER VISITARE
TUTTO IL MONDO
SERVE MOLTO TEMPO

CONSIGLIO NUMERO 6: **DORMIAMO BENE.**

COSA CI INSEGNA QUESTO CONSIGLIO?

INSEGNA AD
ADDORMENTARSI
PRIMA DI FARE I
COMPITI

INSEGNA CHE LA LUCE
DELLO SCHERMO NON
AIUTA IL SONNO E CI
RENDE NERVOSI

INSEGNA CHE FA BENE
DORMIRE SUI BANCHI
DI SCUOLA

STATE DIVENTANDO BRAVISSIMI A USARE I VOSTRI OCCHI PRODIGIOSI!
COME SONO CONTENTO!

Obiettivi educativi e suggerimenti utili per laboratori informali e trasversali

Tecnologia digitale, salute e apprendimento

- La **tecnologia** è progettata per essere facilmente **intuitiva** e i nativi digitali nascono già pronti. Gli stimoli sonori e visivi attraggono il bambino ed è qui che entra in gioco l'adulto di riferimento, che sia il genitore o l'insegnante. Diventa fondamentale chiedersi come, dal punto di vista emotivo, i bambini vivono questa **attrazione** che cattura la loro attenzione e, al contempo, affiancarli nel comprendere le differenze tra ciò che vedono e vivono nella **realtà** e ciò che sperimentano nel mondo **virtuale**. È importante permettere loro di acquisire **esperienze** diverse che implicano percezioni e coordinazione visuo motoria differenti, così da comprendere e interpretare il mondo e consolidare la **mappa** che fornisce ad ognuno la visione del mondo stesso.



Obiettivi educativi dei consigli di Otto l'aquilotto[®] riportati nel libro

- Nelle slide seguenti si riepilogano i consigli di Otto l'aquilotto[®] e i relativi obiettivi educativi.
- Sugeriamo di svolgere in classe i giochi proposti da Otto, per facilitare la consapevolezza del corpo e per educare all'uso graduale dei device digitali.

Consiglio n. 1

Obiettivo: rendere consapevole il bambino che mantenere a lungo una stessa posizione, come ad esempio guardare uno schermo, **stanca**.

- Svolgere insieme il consiglio di Otto come indicato nel libro.
- Ripetere successivamente il gioco per 10 secondi (contando tutti insieme). Il tempo giusto rende lo stesso movimento meno faticoso e quindi divertente.

Consiglio n. 2

Obiettivo: educare il bambino alle **pause** guardando lontano (ad esempio fuori dalla finestra) e facendo respiri profondi.

- Svolgere insieme il consiglio di Otto come indicato nel libro.
- Stampare o proiettare la scheda proposta alla slide 15 seguendo le istruzioni.

Si consiglia di invitare spesso i bambini a fare brevi pause anche durante l'attività scolastica, in questo modo si abitua ad interiorizzare questo comportamento di autoregolazione. Nei primi anni della scuola primaria i bambini faticano a stare seduti e mantenere l'attenzione. Imparare a leggere e scrivere può essere un'attività molto faticosa per il sistema visivo e visuo percettivo.

Per approfondimenti consultare la pagina «**Il Metodo Otto l'aquilotto**» al sito

www.puntootto.com

Consiglio n. 3

Obiettivo: rendere consapevole il bambino della fatica di guardare qualcosa ad una **distanza** non adeguata (troppo da vicino).

- Svolgere insieme il consiglio di Otto come indicato nel libro.
- Per facilitare il mantenimento della corretta postura e della giusta distanza, sia durante la letto-scrittura che durante l'uso degli strumenti digitali, ricordare ai bambini di tenere entrambi i piedi ben appoggiati a terra. Come promemoria stampare e tenere in classe la scheda con la distanza di Harmon presentata nella slide 16.

Consigli n. 4 e n. 5

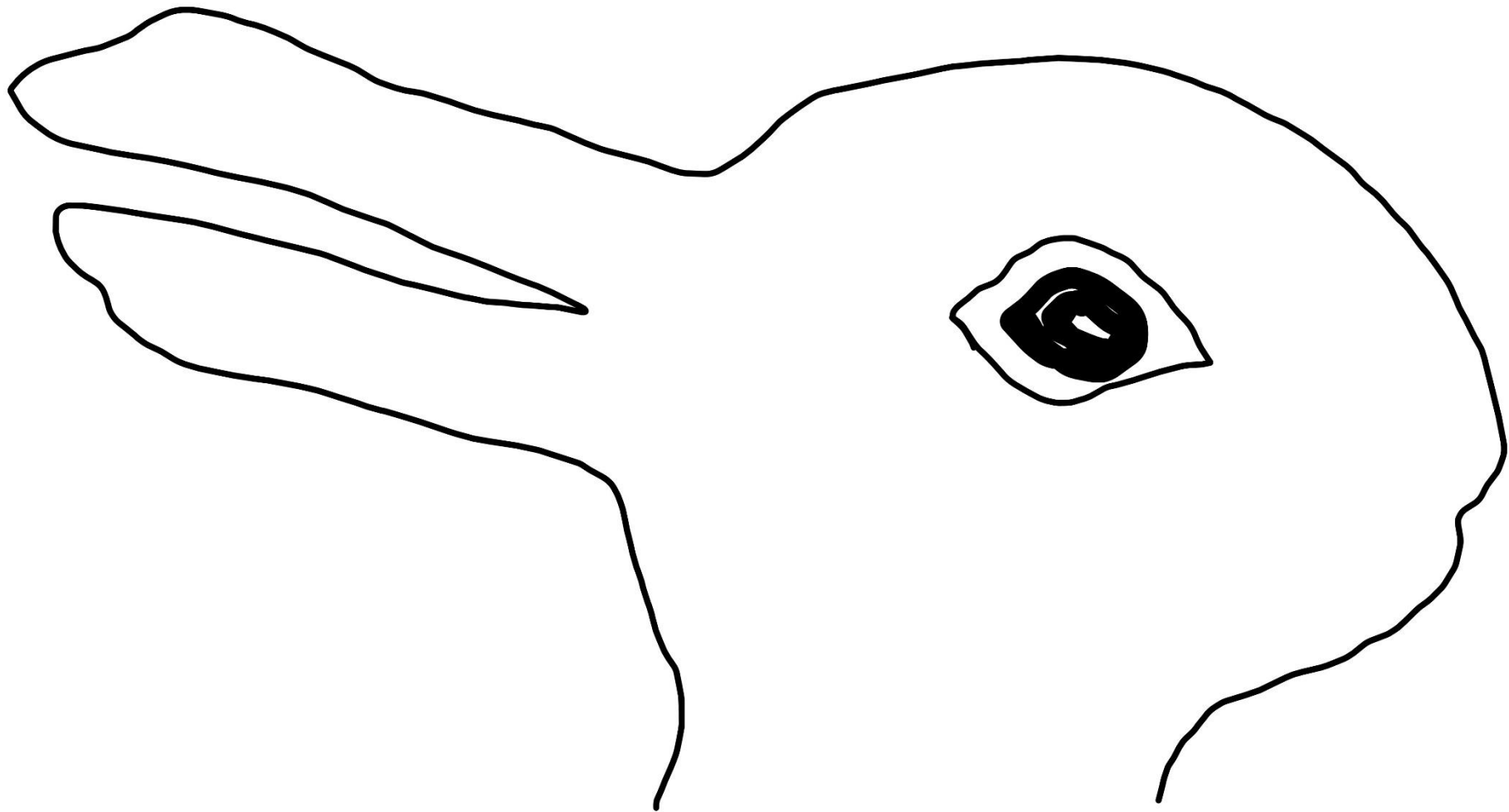
Obiettivo: abituare il bambino a notare i particolari e usare **punti di riferimento** per allenare la memoria visiva seguendo le indicazioni riportate nel libro.

- Leggere una storia chiedendo ai bambini di raccontare o disegnare ciò che hanno ascoltato così da allenare l'attenzione e stimolare l'immagine mentale che è alla base della memoria visiva, utile come preparazione allo studio.

Le illusioni ottiche

Mostrare le illusioni ottiche ha l'obiettivo di allenare l'**attenzione visiva** e la **capacità critica** per fare esperienza del fatto che la vista può essere ingannata. Un esempio è la sollecitazione costante e frenetica dei messaggi visivi che giungono attraverso gli strumenti digitali (ad esempio sui social).

- Sperimentare il gioco del bicchiere e della matita come suggerito da Otto ma anche mostrare alcune illusioni ottiche divertenti (come quella proposta nel libro) per rendere consapevoli i bambini che, a volte, non tutto è come appare.



Per acquisire strumenti e conoscenze che promuovano comportamenti a salvaguardia della salute e affinché i bambini siano protagonisti attivi e consapevoli secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030, seguite i nostri corsi di formazione FAD accreditati dal MIUR, pagabili anche con Carta del Docente.

Per informazioni vi invitiamo a rimanere aggiornati sulle proposte di Punto Otto visitando le pagine del sito www.puntootto.com relative a «I nostri prodotti» e «Formazione e Informazione».



punto otto

www.puntootto.com

Considerazioni finali

Vivere la scuola

- La scuola dell'infanzia e i primi due anni della primaria si presentano come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e promuovere le **potenzialità** di bambini che esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni e sono naturalmente pronti a **sperimentare** nuovi linguaggi.
- È in questi anni, infatti, che **elaborano** le prime ipotesi su fatti ed eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi gesti e i sistemi simbolici della tecnologia (che spesso già vivono e subiscono non solo in senso passivo).
- La **scuola** riconosce questa pluralità di elementi e, in sinergia con le famiglie, ha il compito di accompagnare i bambini nell'avventura della conoscenza.

L'importanza del gioco di squadra tra genitori e insegnanti

- Senza dubbio il gioco di squadra è fondamentale ed è per questo che il libro **Otto l'aquilotto® i bambini e il mondo digitale** è un progetto editoriale che si rivolge tanto ai bambini quanto a genitori e insegnanti per educare, informare e formare una linea comune di comportamento, con al centro la salute del bambino.
- È irrealistico, oggi, pensare di **non doversi rapportare** con la tecnologia. La tecnologia è comunicazione, con essa creiamo relazioni e diventa l'estensione dei nostri sensi.
- Il sistema educativo deve porsi al fianco dei nativi digitali aiutandoli ad acquisire **consapevolezza** e a trovare la propria **identità** attraverso un utilizzo consapevole ed adeguato dei device digitali.



Punto Otto edizioni in collaborazione con l'Associazione LIONS International è al vostro fianco per una campagna di sensibilizzazione da svolgere in presenza oppure online con i nostri esperti.

Se volete richiedere un incontro informativo con i genitori in tema di bambini e tecnologia digitale contattateci, siamo a vostra disposizione.

info@puntootto.com

Dei nuovi nati occorre prendersi cura attraverso un supporto alle risorse e alle competenze dei genitori. Genitori più informati, più attenti, più responsivi ai bisogni dei bambini saranno capaci di fornire maggiori opportunità di sviluppo.



Questo progetto editoriale è stato pensato per accompagnare le famiglie e le scuole nei cambiamenti culturali che contraddistinguono la nostra epoca, con l'intento di educare le nuove generazioni ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e renderli protagonisti attivi e consapevoli del cambiamento.

grazie dell'attenzione



punto otto
edizioni

Otto l'aquilotto® è un marchio registrato. La riproduzione totale o parziale di testi e illustrazioni e l'uso dell'immagine di Otto l'aquilotto® sono vietati con qualsiasi mezzo.